

LE PREVISIONI PER IL 1975

Centomila disoccupati con laurea in filosofia

Dibattito su « Scuola e mercato del lavoro » in un convegno organizzato a Bologna dalla rivista « Il mulino » — La denuncia della politica governativa che tende a limitare la domanda d'istruzione — Un diverso indirizzo politico ed economico per risolvere il problema della disoccupazione intellettuale

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 18. Fra un paio d'anni, nel 1975, i disoccupati con una laurea in lettere e filosofia saranno 100 mila. Questo lo prevede il secondo gli esperti. E ancora, nel 1972, tra diplomati e laureati sono stati in quasi 390 mila che hanno offerto la loro forza-lavoro per avere una occupazione. La stragrande maggioranza di loro è ancora in attesa e alla ricerca di un lavoro, come si può facilmente dedurre considerando che poco più del 15% circa dei laureati risulta occupato appunto negli anni '70 e '71, mentre per i diplomati si parla di un 25% circa. Tutti questi dati e anche molti altri sono stati ritratti fuori — e probabilmente non è stato intuito — anche se sono stati menzionati più volte in diverse occasioni — nel convegno organizzato da « Il Mulino », qui a Bologna, sul tema « Scuola e mercato del lavoro ».

china impazzita, scuola-fabbrica all'istituto di etarizzazione degli intellettuali via dicendo. Così come non sono mancate le dissertazioni sull'Intellettuale che proprio perché tale a quindi fornito di maggiore cultura, sarebbe un disoccupato con più aspirazioni e quindi anche con più frustrazioni. Insomma tutta una serie di discorsi e considerazioni oltre che discutibili, tali davvero da lasciare il tempo che trovano, discretamente inutili prima ancora che criticabili. Lungo il suo svolgimento il convegno ha trovato un qualche equilibrio attraverso alcuni interventi che hanno rimesso in discussione i piedi per terra riferiti in particolare a quelli di Zevi del CESPE, Bondioli della CGIL, Faustini dell'ISPE, Chiarante della commissione scuola del PCI, e di Michele di Garibaldi per la Fiom e alcuni altri.

Il « nozionismo » al centro del tema per le maestre

I 200 mila candidati hanno svolto la prova scritta. L'argomento è parso abbastanza interessante anche se astratto dalla situazione reale della scuola italiana

Il tema del concorso magistrale ha suscitato interesse fra i candidati che ieri mattina hanno affrontato la prova in tutt'Italia. « La scuola primaria muove dall'esperienza di ciascun alunno per articolare l'apprendimento in processo vivo e personale. Questo cammino della conoscenza non avviene, tuttavia, senza l'aiuto di nozioni, che, fornite dal maestro o attinte da testi di consultazione e comunicate dal mondo esterno, devono precisare e completare la libera ricerca intuitiva del fanciullo. Il nozionismo è degenerazione pericolosa, la nozione è strumento del sapere »: questo il tema che i 200 mila aspiranti maestre hanno svolto. È stato notato che l'argomento ha avuto il pregio di essere ben definito, limitando così i pericoli (presenti invece in alcune prove degli anni precedenti) di andare a fuori tema. D'altra parte, molti hanno anche apprezzato la possibilità di affrontare l'interessante argomento del nozionismo e dell'influenza del mondo esterno sul bambino.



RAPINA IN BANCA. Una clamorosa rapina è stata compiuta ieri nella filiale della Cassa di risparmio di Pedemonte di Serra Riccò, ad una quindicina di chilometri da Genova. Due giovani mascherati, dopo aver imbavagliato gli impiegati della banca, sono fuggiti con circa 25 milioni di lire. Nella foto: la banca dove è avvenuta la rapina

Grave progetto preannunciato dal governo di centro-destra ALTRI 2200 MILIARDI per il salvataggio dei carrozzoni mutualistici

L'opposizione dei comunisti — Impossibile un risanamento senza smantellare le strutture che sono causa della crisi — Il PCI presenterà controproposte tendenti ad eliminare gli sprechi e ad avviare la riforma sanitaria — Il ruolo insostituibile delle Regioni e degli enti locali

I due disegni di legge che il ministro Andreotti sta preparando a presentare in parlamento sulla sanità sono il primo per coprire l'enorme deficit di 2200 miliardi delle mutue, il secondo di carattere generale e costituiscono una misura gravissima di controinformazione del governo di centro-destra (dopo gli attacchi nell'università e nella scuola, per la casa e per i trasporti) contro la quale i comunisti daranno battaglia.

Dopo l'attentato fascista alla questura Agrigento: un appello del PCI alla vigilanza

AGRIGENTO, 18. Per la bomba esplosa l'altra notte sotto una finestra della questura di Agrigento la polizia ha effettuato una serie di perquisizioni nelle abitazioni di esponenti della « sinistra extraparlamentare ». Il « botto » a quanto risulta è costituito da copie di giornali, dispacci di agenzie di stampa e anche testi universitari. Questa operazione è stata effettuata in una città dove, proprio in queste settimane, si sta dispiegando una manovra di chiara impronta fascista (allentata, però, anche da rilevanti forze del centro-destra) che tendono ad alimentare una controffensiva degli speculatori responsabili del massacro edilizio della città: assume perciò, oggettivamente, un evidente, grave significato politico.

Manifestazione nazionale della Confapi a Milano

POLEMICHE LE PICCOLE IMPRESE SULLE SCELTE CONFINDUSTRIALI

In due anni la crisi ha falciato 3400 piccole e medie industrie - La questione delle riforme e del credito - Ricerca di un dialogo con le forze politiche e i sindacati - L'intervento del presidente della Regione lombarda Bassetti

La Regione toscana comprerà Capraia e Gorgona

FIRENZE, 18. Le isole del Tirreno di Gorgona e di Capraia saranno acquistate dalla Regione Toscana. In questa prospettiva la Regione, la Provincia di Livorno e l'amministrazione di Capraia stanno perfezionando i termini dell'intesa che dovrà essere raggiunta con i ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia per la definitiva liberazione delle isole dagli stabilimenti penali.

Dalla nostra redazione

MILANO, 18. Nel giro di due anni, la crisi economica avrebbe falciato già 3400 piccole e medie aziende. Un dato certamente drammatico, soprattutto per i lavoratori andati ad ingrossare le file dei disoccupati, che i dirigenti della CONFAPI e dell'API lombarda hanno sottolineato anche stamane per richiamare la « pericolosità » della situazione, nel corso dell'annunciata manifestazione al Lirico alla presenza del presidente della Regione, Bassetti.

Milano

Al P.G. gli atti dell'inchiesta sulla morte di Pinelli. MILANO, 18. Gli atti dell'istruttoria sulla morte di Pinelli sono stati trasmessi oggi dal giudice Gerardo D'Ambrosio alla procura generale per le richieste che, peraltro, non saranno vincolanti per il magistrato cui spetta la decisione definitiva.

Romolo Galimberti

Un intervento) e al lavoro Marvelli. Ha presieduto il dottor Greco, presidente delle API lombarde.

Al Senato

Riprende domani la discussione sullo stato giuridico. Il dibattito sulla legge per lo stato giuridico degli insegnanti — che il centrodestra cerca di protrarre nel tempo, con una sola seduta — riprende domani, mercoledì, alla Commissione P.I. del Senato.

In libertà provvisoria luogotenente di Freda

BOLZANO, 18. La procura della repubblica di Bolzano ha concesso oggi la libertà provvisoria al fascista Giuseppe Brancato in città e a Padova che era stato arrestato il 20 aprile nella casa di Bolzano perché ritenuto uno dei responsabili della organizzazione del campo paramilitare di Punta Pennes nell'Alto Adige.

Campagna abbonamenti 1973 Con l'Unità più forte il P.C.I.

A Empoli i compagni raccolgono abbonamenti per 8 milioni di lire

Proseguono nella provincia di Firenze la serie di attività di zona per l'incremento della lettura giornalistica e la campagna di Empoli ha fissato il suo programma di lavoro che si prospetta, oltre all'azione generale, quale prima esigenza l'aumento della lettura giornalistica dell'Unità e di Rinascita puntando alla quadruplicazione del numero di copie e del quadro impegnato a tutti i livelli. Una attenzione particolare verrà rivolta alle fabbriche e alle scuole dove esistono dei margini notevoli; ai vari complessi aziendali e cooperativi e proprio in questa direzione si tenderà a passare con l'abbonamento ad Unità in forme singole o collettive.

Cosenza: l'abbonamento a chi legge « l'Unità » soltanto la domenica

Il convegno di zona che si è svolto a Paola sui problemi della nostra stampa verrà quadruplicato e sarà Verrà quadruplicato il numero degli abbonamenti all'Unità, soprattutto in direzione dei compagni e lavoratori che ancora non leggono il giornale o leggono soltanto alla domenica. Verrà pure quadruplicato il numero degli abbonamenti a Rinascita soprattutto fra i nuovi quadri del Partito e della FGCI, fra gli studenti, gli insegnanti, i professionisti.

Table with 5 columns: ITALIA, annuo, 6 mesi, 3 mesi, 2 mesi, 1 mese. Rows for Sostenitore, 7 numeri, 6 numeri, 5 numeri, 4 numeri, 3 numeri, 2 numeri, 1 numero. Includes ESTERO section below.

Un documento approvato dal comitato esecutivo nazionale

Le ACLI contro l'unificazione con le minoranze scissioniste

Riaffermata la validità dell'autonomia, della fine di ogni colonialismo e l'impegno per una alternativa al capitalismo

Il comitato esecutivo delle ACLI ha respinto l'invito delle frange di destra che erano uscite dall'associazione (Mocli e Federaci), unificandosi, ad iniziare trattative per la ricomposizione di un'unica organizzazione dei lavoratori cristiani.

Un documento approvato dal comitato esecutivo nazionale

Le ACLI contro l'unificazione con le minoranze scissioniste

obiettivamente nella linea di un'alternativa al capitalismo, nella piena consapevolezza della ispirazione cristiana come presupposto e motivazione dell'appartenenza alle ACLI e della loro stessa esistenza.

In libertà provvisoria luogotenente di Freda

BOLZANO, 18. La procura della repubblica di Bolzano ha concesso oggi la libertà provvisoria al fascista Giuseppe Brancato in città e a Padova che era stato arrestato il 20 aprile nella casa di Bolzano perché ritenuto uno dei responsabili della organizzazione del campo paramilitare di Punta Pennes nell'Alto Adige.

Lina Anghel

LA PAZ, 18. Per la seconda volta nella sua storia, la Bolivia pagherà un indennizzo per recuperare la proprietà dei minerali e dei giacimenti di zinco del paese. Con la differenza che questa volta pagherà in contanti il capo del regime boliviano, il generale Siles, la somma di pagare 13,4 milioni di dollari (circa otto miliardi di lire) chiesti dai trust nordamericani « U.S. Steel corp » e « Engelhard minerals and chemicals » quale compenso della loro proprietà nazionale.

Bolivia: pagato due volte il riscatto d'una miniera

LA PAZ, 18. Per la seconda volta nella sua storia, la Bolivia pagherà un indennizzo per recuperare la proprietà dei minerali e dei giacimenti di zinco del paese. Con la differenza che questa volta pagherà in contanti il capo del regime boliviano, il generale Siles, la somma di pagare 13,4 milioni di dollari (circa otto miliardi di lire) chiesti dai trust nordamericani « U.S. Steel corp » e « Engelhard minerals and chemicals » quale compenso della loro proprietà nazionale.